REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 17 DEL 24 OTT. 2019

OGGETTO: approvazione del Piano di Caratterizzazione dello stabilimento produttivo L'Ermitage S.r.l. di via dell'Atomo n. 2 a Venezia Porto Marghera. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione dello stabilimento produttivo L'Ermitage S.r.l. di via dell'Atomo n. 2 a Venezia Porto Marghera.

Il documento dal titolo "*Stabilimento produttivo - L'ERMITAGE S.r.l. via dell'Atomo 2 Venezia - ex SIN Marghera. Trasmissione piano di caratterizzazione*" è stato trasmesso dal proponente, con nota del 25/07/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 345785 del 02/08/2019.

Sul documento di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE il proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Stabilimento produttivo - L'ERMITAGE S.r.l. via dell'Atomo 2 Venezia - ex SIN Marghera. Trasmissione piano di caratterizzazione*" con nota del 25/07/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 345785 del 02/08/2019;

- il documento di cui sopra è stato discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10.09.2019 la quale ha ritenuto di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi con prescrizioni;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi, è ritenuta approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;

d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Piano di Caratterizzazione dello stabilimento produttivo L'Ermitage S.r.l. di via dell'Atomo n. 2 a Venezia Porto Marghera, trasmesso come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 369356 del 23/08/2019 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

4. Il proponente deve rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06 inviando il documento di Analisi di Rischio e/o Progetto di Bonifica entro 6 mesi dalla data di approvazione del documento di cui in oggetto;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 17 del 24.1.2019

PAG. 1/3

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 settembre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 369451 del 23/08/19, per il giorno 10 settembre 2019, alle ore 12:00, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, da inizio ai lavori.

Proponente: L'Ermitage S.r.l.
Area: Comune di Venezia
Titolo: Stabilimento produttivo - L'ERMITAGE S.r.l. via dell'Atomo 2 Venezia - ex SIN Marghera. Trasmissione piano di caratterizzazione.
Trasmesso con nota del 25.07.19 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 345785 del 02/08/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna ha ritenuto di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi e si chiede agli Enti di confermare il parere positivo anche in Conferenza di Servizi decisoria.

Gli Enti esprimono parere favorevole nell'approvare il Piano di Caratterizzazione di cui al documento in esame con le prescrizioni operative discusse in istruttoria.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione del sito in esame con le seguenti prescrizioni operative:

1. Le attività di campionamento dovranno rispettare le condizioni di base, previste dal "Protocollo Operativo per la Caratterizzazione dei siti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera" (Revisione ai sensi dell'Accordo di Programma del 16 aprile 2012 – art. 5, comma 3), della D.G.R.V. 2922 del 3 ottobre 2003 e del D.Lgs 152/06.
2. Nella caratterizzazione dei suoli devono essere ricercati anche gli IPA (Parametri dal 25 al 37 della Tab.2, Allegato 5, Titolo V, parte IV del DLgs. 152/06).

Allegato A decreto n. 17 del 24 GIU. 2019

3. Una volta rimossi i serbatoi devono essere campionati i suoli relativi alle pareti e al fondo dello scavo, permettendo ad ARPAV il prelievo dei controcampioni di riferimento.
4. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
5. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
6. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
   - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
   - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
   - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi;
7. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2, nonché al Capitolo 4 dell'Allegato B alla DGRV 1732 del 03/10/2013.
8. Eventuali modifiche non sostanziali delle modalità di esecuzione dei sondaggi, di formazione dei campioni e dei parametri da monitorare, suggerite da particolari situazioni rilevate in fase di realizzazione della campagna di indagine, dovranno essere concordate con ARPAV ed opportunamente verbalizzate.
9. Al termine delle attività di indagine dovrà essere prodotta un'elaborazione dei dati finalizzata a fornire un quadro completo della caratterizzazione. A tal proposito si richiede all'Azienda di allegare:
   - le tabelle riassuntive dei dati con segnalati gli eventuali superamenti dei limiti normativi;
   - gli esiti analitici delle diverse campagne di indagine eseguite presso il sito dovranno essere restituite in forma tabellare;
   - le curve di isoconcentrazione degli inquinanti e la mappatura dell'estensione e del grado di contaminazione relativi alle sostanze contaminanti ricercate;
   - la ricostruzione dettagliata dell'idrogeologia dell'area in esame, con l'andamento delle curve isopiezometriche e la direzione prevalente di flusso, determinando inoltre la soggiacenza e l'escursione della falda ed il/i punto/i di conformità (POC) funzionale/i all'implementazione dell'eventuale Analisi di Rischio;
   - un quadro geologico esaustivo dell'area con l'elaborazione delle stratigrafie relative a ciascun sondaggio effettuato;

- i risultati della caratterizzazione dovranno essere trasmessi agli Enti di Controllo sia su supporto cartaceo (unitamente ai certificati delle analisi effettuate) sia su idoneo supporto elettronico.

10. La determinazione dei parametri sito-specifici propedeutici all'implementazione dell'eventuale Analisi di Rischio dovrà essere conforme a quanto indicato nel "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del DLgs 152/06 – Giugno 2008", scaricabile dal sito web dell'ISPRA.
11. Se accertata la contaminazione nei suoli la ditta deve mettere in atto le misure di prevenzione per contrastare la minaccia per la salute e per l'ambiente.
12. Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) alla Direzione Progetto Venezia i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo: http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/dati-ambientali-bonifiche
    Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica progettovenezia@regione.veneto.it, anticipando la lettera di trasmissione a mezzo fax al numero 041/2795944 o all'indirizzo di posta elettronica protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.
13. Nel caso si riscontrasse la presenza di materiale antropico frammisto a materiali di origine naturale, si ricorda che per poter definirlo materiale di riporto è necessario attenersi alla normativa vigente (DPR t2O/2017), e prendere come riferimento tecnico le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate da SNPA con la Delibera 54/2019.

Allegato A decreto n. 17 del 24 OTT 2019

PAG. 3/3

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Ballarin – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. M. Scattolin – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia